



**Istituto Comprensivo
58° J.F.Kennedy**



pon
2014-2020



via Monte Rosa, 149
80144 - Napoli
c.f. 80025520638
web: www.ic58jfkennedy.gov.it

telefono: 081 543 8314
fax: 081 238 4460
mail: naic8cm004@istruzione.it
pec: naic8cm004@pec.istruzione.it

Prot.

PTOF 2021/22

Aggiornamento annuale
del Ptof triennale 2019/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 58 KENNEDY è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6845 del 20/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/10/2021 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Rateni*



Indice

PTOF - 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Con l'accorpamento della scuola secondaria di I grado Virgilio I al 58[^] Circolo didattico (a.s. 2012/13) e la nascita dell'Istituto Comprensivo 58[^] J. F. Kennedy si concretizza la possibilità per la Scuola di costruire una solida alleanza educativa con i genitori, attraverso la progettazione di un unico curriculum verticale che accompagni i bambini e gli adolescenti in tutte le fasi della loro formazione, favorita in questo dall'ubicazione quasi strategica dei 5 plessi di cui è costituito l'Istituto.

Vincoli

La popolazione scolastica è eterogenea : convivono famiglie medio-borghesi e famiglie connotate da evidente fragilità socio-economica . Una percentuale rilevante di studenti vive situazioni di particolare svantaggio economico , sociale e culturale. Per questi ultimi e , a volte anche per le loro famiglie, la presenza di modelli esterni anti-istituzionali condiziona negativamente la condivisione delle regole scolastiche e del progetto educativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di un tessuto associativo attivo.

Vincoli

Quartiere periferico, povero di infrastrutture, caratterizzato da edifici di edilizia popolare. Significativi tassi di disoccupazione, sottoccupazione ed evasione scolastica. Presenza di

criminalita' organizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di ulteriori spazi utilizzabili per attività alternative all'attività d'aula, aree verdi annesse ai diversi plessi, di cui una con campo sportivo polivalente e orto didattico. Cablaggio di tutti i plessi con complessive 10 lim (ancora non tutte operative) e 5 laboratori informatici.

Vincoli

Basso sostegno finanziario delle famiglie alle attività della scuola. Le risorse disponibili provengono in gran parte dallo Stato e dall'UE. Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche; il plesso della scuola secondaria Virgilio I è inagibile. Pertanto temporaneamente tutte le classi della secondaria sono ospitate al plesso ISES, in via Monterosa 149

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CM004
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI
Telefono	0815438314
Email	NAIC8CM004@istruzione.it
Pec	naic8cm004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic58jfkennedy.gov.it

❖ NA IC - KENNEDY INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM011
Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI

❖ NA IC - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM022
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI

❖ NA IC - ISES INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM033
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI

❖ NA IC - FRATELLI CERVI II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM044
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI

❖ NA IC 58 - KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CM016
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	189

❖ NA IC - 58 KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CM027
Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

❖ **SM VIRGILIO -CD 58? (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CM015
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI LOTTO 8/V NAPOLI 80144 NAPOLI
Numero Classi	11
Totale Alunni	174

Approfondimento

La Scuola Superiore di primo grado è allocata presso il plesso ISES , in via Monterosa, perchè la sede Virgilio 1 , in via Domenico Modugno è inagibile dal 2016

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Aule	Teatro	1



Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Si intende rafforzare la struttura sistemica dell'Istituto, prevedendo e realizzando attività curricolari , sia ordinamentali che straordinamentali , che accompagnino , sostengano ed implementino la continuità formativa verticale del percorso degli allievi, dall'infanzia alla scuola superiore di primo grado.
Ciò sia per rispondere alle finalità generali di un istituto comprensivo , che per tracciare un cammino di formazione ed istruzione coerente e coeso , idoneo , nel tempo , a stimolare e costruire, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio, prioritariamente , competenze di cittadinanza attiva .*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento del livello degli apprendimenti al termine del primo ciclo.
Miglioramento della capacità autovalutativa degli allievi nei processi educativi e didattici

Traguardi

Innalzare oltre il 70% il trend delle valutazioni superiore alla sufficienza, al termine del primo ciclo

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con elevato numero di assenze

Traguardi

% studenti con frequenza regolare- primaria: min 98%, secondaria min 95%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, per la classe II e V della scuola primaria



Traguardi

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in italiano e matematica

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali per la classe terza della scuola superiore di primo grado, inteso come conseguimento di un risultato globale relativamente omogeneo per le singole classi , quindi non dovuto ad una media matematica tra esiti valutativi eterogenei.

Traguardi

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in italiano , matematica e inglese

Risultati A Distanza

Priorità

raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado; § Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La motivazione generale che determina la scelta degli obiettivi formativi , indicati di seguito, si può riassumere nel modo seguente :

1. Il contesto ambientale e sociale di riferimento, in cui pure sono radicate numerose associazioni di volontariato religioso e laico, alcune sostenute fortemente dagli Enti istituzionali, non offre stabili e sistemiche opportunità di incontro, formazione , scambio culturale né sufficienti opportunità di impiego per le famiglie. Anche se potenzialmente ricco di verde, di spazio e di evidenti opportunità di sviluppo, il



quartiere infatti non possiede quella struttura diffusa, stabile commerciale, aggregativa e culturale , propria dei quartieri autonomi della città di Napoli. Di contro sono presenti , in molte zone del quartiere, fenomeni di criminalità , spaccio di droga con il consueto strascico di violenza comportamentale , di vario livello.

2. Qui, più che altrove, la scuola rappresenta un punto di riferimento necessario per la formazione e istruzione dei bambini e futuri cittadini.
3. Qui , più che altrove, devono essere stimolate e potenziate , oltre agli esempi personali di comportamenti civici e virtuosi, quelle indispensabili competenze di base (lettura , comprensione e rielaborazione critica dei significati di un testo, logica matematica, logica digitale, comunicazione linguistica in lingua straniera,) richieste dalla società globalizzata sia per qualunque futuro inserimento nel mondo del lavoro che per una consapevole partecipazione , da adulti, alle scelte politiche ed allo sviluppo culturale ed economico del contesto sociale di appartenenza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico–finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **ALLENA...MENTI**

Descrizione Percorso

Il piano delle Attività prevederà la costruzione di prove strutturate parallele , di ingresso , in itinere e finali , attraverso le periodiche attività di ricerca -azione , da parte di consigli di intersezione, interclasse, classe e dipartimentali .

Per quanto riguarda le classi ponte sono previsti istituzionalmente periodici incontri di ricerca-azione tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare per ogni disciplina e per classi parallele prove strutturate di verifica in ingresso, in itinere e finale , con comuni criteri di valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento del livello degli apprendimenti al termine del primo ciclo. Miglioramento della capacità autovalutativa degli allievi nei processi educativi e didattici

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali per la classe terza della scuola superiore di primo grado, inteso come conseguimento di un risultato globale relativamente omogeneo per le singole classi , quindi non dovuto ad una media matematica tra esiti valutativi eterogenei.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORARE IN TEAM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

La F.S n. 1 del PTOF coordinerà le riunioni previste , fornendo materiali informativi e documentali e fornendo supporto ai docenti di ogni ordine e grado sulle modalità di condivisione di strumenti e contenuti e sulla loro definizione formale.

Risultati Attesi

Condivisione effettiva dei nuclei essenziali del curriculum verticale e della sua scansione programmatiche temporali

Monitoraggio degli esiti di apprendimento a breve e a lungo termine

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Dal punto di vista organizzativo , ciascuna funzione strumentale rappresenta e cura professionalmente, per l'ambito proprio di competenza il settore infanzia, primaria e scuola superiore primo grado , agendo in particolare su programmazione e progettazione delle " classi ponte"; ciò avviene all'interno di una funzionale organizzazione sistemica , nella quale i docenti di classe e di interclasse e di intersezione coordinano ma sono altresì coordinati dalle FFSS, in momenti e fasi specifiche del piano delle attività

Del resto l'organizzazione non è che riflesso operativo delle pratiche didattiche adottate , tutte , sia le ordinamentali che le pomeridiane funzionali alla realizzazione del curriculum verticale ed alla costruzione nel tempo delle competenze di base , collegate agli snodi essenziali prima dei campi di esperienza , poi degli statuti disciplinari sempre più specifici e complessi.

Aspetti innovativi da sottolineare sono la lettura " narrata" e /o recitata , l'esercizio di compiti " autentici",la ristrutturazione prossemica dello spazio classe in spazio da vivere e su cui operare per rappresentare figure geometriche e /o



opere d'arte(Scuola primaria) la scrittura come rielaborazione di esperienze individuali o collettive, l'utilizzo, a diversi livelli di complessità , del coding , il laboratorio mentale come strategia di ricerca-azione in ambito scientifico e linguistico, la progettazione interdisciplinare di un copione e di una rappresentazione teatrale

Ulteriori elementi di innovazione , da consolidare in una prospettiva triennale , sono :

1) la progettazione didattica " a tema", scelto annualmente come prevalente per i tre ordini di scuola, da sviluppare con l'apporto di tutti i campi disciplinari previsti ordinamentalmente, sia in modalità pluri che interdisciplinare

2) la valorizzazione dell'arte e della musica come volano di formazione armonica ed integrale della persona , sia attraverso l'interpretazione personale e , a livelli successivi, critica dei quadri d'autore , sia attraverso la loro rappresentazione mimica ed espressiva (progetto tableaux vivants)

3) la valorizzazione del canto corale , sia come elemento di espressione nel contesto regolato dell'educazione musicale che in vista della strutturazione di un coro stabile d'Istituto.

4) la realizzazione di un giornale d'Istituto , in versione digitale , inteso come laboratorio mentale, esercizio della scrittura , a vari livelli ed in ragione delle diverse età degli allievi coinvolti, ed apertura al territorio ed ai temi sociali ed ambientali.

5) L'educazione civica come apertura ad un impegno personale e civico responsabile , indirettamente veicolato dalle prioritarie questioni ambientali , sociali ed economiche della contemporaneità , riassunte nella SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e nella BIOETICA

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scelta di un tema " ispiratore" a forte impatto motivazionale su allievi in crescita



, che quest'anno sarà costruito intorno alle epidemie nella storia ed al loro impatto sulla sfera psichica, emotiva, sociale, civica, culturale ed artistica

A partire dal curricolare, le attività formative saranno svolte dai docenti, in una prospettiva verticale , dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola superiore, aggregando campi di esperienza e discipline in due macromoduli , il primo di tipo umanistico, il secondo matematico-scientifico.

Il Macromodulo umanistico è costruito in verticale intorno alla prospettiva del racconto come conoscenza di sé e si snoda partendo dal " C'era una volta" della scuola dell'infanzia alla narrazione dei miti , fino al confronto con i testi verbali ed iconici della letteratura e della storia e storia dell'arte.

Il secondo è costruito intorno alle competenze civiche e matematico - scientifiche proprie di un percorso verticale di educazione allo sviluppo sostenibile.

Anche la costruzione progettuale delle attività pomeridiane sarà orientata in una prospettiva pluri o interdisciplinari (ad esempio nei progetti . Philosophy for children o Laboratori di cinema di LTM o all'interno dei Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti del progetto " La scuola inCanto " -Teatro San Carlo)

Strumento metodologico innovativo , anche a realizzazione delle attività su citate è costituito dalla Study Room virtuale

STUDY-ROOM": ANGOLO-STUDIO VIRTUALE

DDI sincrona ed asincrona

· ABSTRACT

Nell'ottica di un setting d'apprendimento innovativo, traslato nello scenario emergenziale della DDI, nasce l'idea dell'allestimento di una "STUDY-ROOM": ANGOLO-STUDIO VIRTUALE del gruppo-classe, ben lontano da ogni concetto ideologico della classe differenziale, da tempo superata a consolidamento dell'inclusività, ma spinti dall'esigenza di creare uno spazio educativo-operativo, univoco, in ambiente virtuale, ove ad interagire sono le discipline, quindi i docenti, durante l'approfondimento di un tema, tra i temi universalmente presenti nella storia e nella cultura

E' come tale anche un elemento di profonda innovazione metodologica, oltre che una prospettiva di miglioramento didattico, e di apertura degli statuti disciplinari a collegamenti e connessioni dei saperi specialistici " ai temi fondamentali dell'esistenza ", e, pertanto è riportata anche nello spazio dell'innovazione didattica

L'allestimento di tale spazio virtuale, nasce dall'idea di poter condividere momenti di riflessione pedagogica tra docenti, cooperazione in compresenza, approfondimento didattico, o qualsivoglia attività di recupero o accompagnamento didattico di supporto o sostegno agli studenti, ove resosi necessario, per tutti o per ciascun discente, nel rispetto dell'autonomia didattica di ogni docente di sostegno o curricolare, che desidera su base volontaria aderirvi e fruirne.

A superamento del concetto di corso di studio, a favore del concetto di zona d'apprendimento, per la peculiarità di un setting "open" si presterà ad ogni finalità educativa rivolta agli alunni:

- SPAZIO DI APPROFONDIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO DIDATTICO
- SPAZIO ESPLORAZIONE E RIFLESSIONE PEDAGOGICA per docenti e/o discenti
- SPAZIO CREATIVO /ATELIER MUSICA E ARTE



- SPAZIO INFORMALE DI RICERCA-AZIONE
- AGORA' - AREA DEBATE per docenti e/o discenti
- SPAZIO DI LETTURA-ANGOLO BIBLIOTECA
- SPAZIO DI SUPPORTO OPERATIVO A DISTANZA
- SPAZIO DI POTENZIAMENTO

Un ambiente di apprendimento, ove è possibile far confluire in un unico canale, condiviso tra le varie discipline l'attività didattica sincrona ed asincrona a consolidamento di quanto espletato nei tempi curricolari di DDI ed a estensione della stessa,, ove è altresì agevole cooperare prontamente con l'assist delle famiglie degli alunni diversamente abili in particolare situazione di gravità.

La study room si svolge da remoto , su piattaforma istituzionale G.Suite , per le classi che rientrano nella didattica a distanza , ma costituisce una innovazione didattica preziosa, da traslare in presenza , quando la situazione epidemiologica lo consentirà.

ALLEGATI:

Macromodulo umanistico e macromodulo matematico scientifico.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In linea con il curricolo verticale e con gli snodi essenziali dell'apprendimento pre- disciplinari o disciplinari, l'area della valutazione sarà intesa , oltre che come strumento di riconoscimento dei progressi ottenuti e stimolo ad ulteriori traguardi, come traduzione speculare , sotto forma di criteri, indicatori e fasce di valutazione , corrispondenti al conseguimento o meno degli snodi su detti.

Dal momento che il percorso verticale consente l'acquisizione delle competenze di base , e quindi di un saper fare in situazione autentica, ogni



attività laboratoriale varrà anche come occasione per una valutazione formativa delle competenze esercitate , anche in forma di autovalutazione

A tal proposito si definiranno nei Dipartimenti e nel Gruppo di Miglioramento d'Istituto i modelli da adottare, di Rubriche Valutative, funzionali alle singole attività pianificate e realizzate.

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo strumento digitale possiede una forte carica innovativa se ben utilizzato ed inteso come potenziale ambiente di apprendimento ; la conoscenza del coding e del linguaggio di programmazione simbolico , oltre ad introdurre l'alunno in crescita al meccanismo ed al procedimento cognitivo della logica rappresenta , all'interno del PTOF triennale, un'occasione preziosa per integrare l'apprendimento formale degli statuti disciplinari con quello non formale o , per lo meno, non formalizzato del learning by doing , dell'approfondimento di problemi legati alla costruzione odierna del sapere e della comunicazione e condivisione delle conoscenze.

ALLEGATI:

Ricaduta della formazione inerente il PNSD.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC - KENNEDY INFANZIA	NAAA8CM011
NA IC - FRATELLI CERVI	NAAA8CM022
NA IC - ISES INFANZIA	NAAA8CM033
NA IC - FRATELLI CERVI II	NAAA8CM044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC 58 – KENNEDY	NAEE8CM016
NA IC – 58 KENNEDY	NAEE8CM027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SM VIRGILIO –CD 58?

NAMM8CM015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC - KENNEDY INFANZIA NAAA8CM011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA IC - FRATELLI CERVI NAAA8CM022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA IC - ISES INFANZIA NAAA8CM033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA IC 58 - KENNEDY NAEE8CM016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA IC - 58 KENNEDY NAEE8CM027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SM VIRGILIO -CD 58? NAMM8CM015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore previsto è di 33 ore, 16 h durante il primo quadrimestre e 17 durante il secondo .

L'articolazione del percorso prevede il coinvolgimento di tutte le discipline ed il coordinamento a cura del docente coordinatore di classe.

Una quota di ore sarà assorbita dai 2 macromoduli curricolari , pianificato in verticale , dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore , il primo umanistico , focalizzato sulla narrazione e sul racconto come conoscenza di sè, il secondo collegato ai temi dell'Agenda 2030 ed in particolare al goal 4, traguardo 7 , che declina le educazioni generali, collegate al tema generale dello sviluppo sostenibile

Approfondimento

- Con delibera del C.d.d n. 25 del 09/09/2019 e n. 9 del C.d.I del 10/09/2019 è stata inoltrata dal Dirigente Scolastico richiesta di una classe di indirizzo musicale per l'anno sc. 2020/21 Le motivazioni addotte nelle suddette delibere e nella richiesta inoltrata all'Ufficio Scolastico Regionale, al Sindaco del Comune di Napoli, alla Città metropolitana di Napoli, sono definite come segue:
- Potenziamento e specializzazione dell'offerta formativa
- Rafforzamento della qualità didattica , orientata in senso trasversale alla competenza artistica
- Promozione di una scelta genitoriale di iscrizione all'Istituto maggiormente consapevole.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA – I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha già posto in essere un curricolo verticale costruito intorno agli snodi cognitivi essenziali dell'apprendimento, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino al campo disciplinare della scuola secondaria, grazie ad un lavoro ampio e strutturato di ricerca-azione, sostenuto da osservazione e valutazione del contesto operativo di riferimento e dalla riflessione accurata su quanto suggerito da documenti nazionali, quali il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", presentato al MIUR il 22/02/2018, frutto del lavoro del Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM n.254/2012) e il quadro di riferimento europeo relativo alle Competenze Base ed alle Competenze di cittadinanza (Agenda Europa 2030)

ALLEGATO:

FILE CON LINK AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il curricolo in oggetto, come definito dal C.d.d, articolato in dipartimenti, interclasse, secondo la logica della progressione dei contenuti formativi e del percorso verticale

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo J.F. 58°KENNEDY ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto, cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede per ogni campo o disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale il curricolo scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale

del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Pertanto, la nostra scuola diventa luogo di apprendimento, di socializzazione, di coesione, di interazione, di attività rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere proiettata ad educare le nuove generazioni alle prospettive future affinché esse possano esprimere le loro competenze , ed assumere un ruolo attivo e responsabile

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione didattica relativa all'anno scolastico 2020/21 è stata strutturata in verticale, dal Collegio dei docenti , articolato in Dipartimenti/intersezione/interclasse ed ha definito due macroaree, al loro interno connotate da interdisciplinarietà, una umanistica, l'altra matematico scientifica. Le competenze trasversali sono un obiettivo previsto dalla scelta unificante di un tema , a forte impatto motivazionale e dalla concreta realizzazione dell'attività in modalità ricerca-azione, classe capovolta, compito in situazione ...Anche da remoto , su piattaforma istituzionale Gsuite, le attività relative al conseguimento delle competenze trasversali vengono svolte all'interno di un'aula virtuale (Study room) in cui convergono docenti del C.d.c ed allievi Si allega , a titolo di esempio, e a motivo dei limiti di estensione dei files caricabili, una sola delle UDA su specificate

ALLEGATO:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE UMANISTICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PHILOSOPHY FOR CHILDREN

L'educazione al pensiero complesso in quanto multidimensionale, che ispira il curricolo ideato dal filosofo americano Matthew Lipman, negli anni 70, favorisce l'acquisizione di competenze proprie dei vari assi culturali presenti nel percorso di studio obbligatorio. I laboratori di P4C possono svolgersi sia come attività progettuali interculturali, affiancando e integrando la didattica curricolare, consentendo un processo di apprendimento più operativo e coinvolgente da parte degli alunni sia come attività extracurricolare, funzionale allo sviluppo di obiettivi formativi, cognitivi e

didattici. Se, citando Marina Santi (2006), l'educazione è un processo di interiorizzazione degli effetti scatenati dalla comunicazione con l'altro, occorre innanzitutto aiutare i bambini e i ragazzi ad ascoltare con rispetto il prossimo, a integrare le idee altrui, ad argomentare e supportare le opinioni e a trarre conclusioni tenendo in considerazione il punto di vista degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nata per rispondere alle difficoltà, notate da Lipman nei suoi studenti universitari, nell'elaborare strategie che mettessero in atto il semplice 'pensiero critico', la P4C è incentrata sulla pratica del filosofare, proprio della scuola socratica, in una dimensione dialogica con l'altro e proprio per questo può essere proposta fin dall'infanzia, l'età in cui la curiosità e lo stupore di fronte alle meraviglie del cosmo sono più forti. Oltre al metodo filosofico, il secondo pilastro sul quale si sviluppa la proposta lipmaniana è il setting, un contesto di apprendimento strutturato come 'Comunità di Ricerca' (CdR) di cui è responsabile il docente-facilitatore. Attraverso la pratica del racconto e l'utilizzo di testi, già presenti nella proposta lipmaniana, adatti alle diverse fasce d'età e legati a esperienze concrete, l'insegnante stimola e sostiene la riflessione logico-filosofica degli studenti, portandoli a ragionare consequenzialmente, a sostenere le loro posizioni, a esaminare attentamente le obiezioni altrui e a rispettarle, ad aprirsi a molteplici punti di vista, con l'obiettivo di rompere il tradizionale rapporto emittente (docente)-ricevente (discente).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MAMMUT UNA RICERCA CONDIVISA

. La ricerca del Centro Ricerche Mammut intreccia pedagogia, urbanistica, teatro e arti figurative nel tentativo di sperimentare forme di sociale e convivialità valide nel nostro tempo. Attorno a nuclei narrativi come nel gioco del "Mito del Mammut" in questi anni ha realizzato una mediateca, laboratori di scuola attiva con i bambini e le loro classi, una scuola di italiano per migranti, la ciclofficina, lo sportello di orientamento, l'ambulatorio di medicina omeopatica, il supporto didattico per adolescenti. La sperimentazione su didattica, relazione di cura e partecipazione urbana ha coinvolto oltre 10.000 tra bambini, ragazzi e adulti italiani, migranti e rom

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione armonica della personalità , sin dall'infanzia, attraverso la stimolazione pedagogico-didattica della rielaborazione personale dei testi in lingua madre , letti, scritti, o narrati.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **UNGHOSTING _EMERGENZE EDUCATIVE , TRASLATO NEL 2021/22 NEL PON POR , IN RETE, " SCUOLA VIVA IN QUARTIERE"**

Attività formative mirate a contrastare il problema della dispersione scolastica , nell'ambito di due aree tematiche prioritarie : lo sport (karate) e il teatro

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi : Il conseguimento di un 'abitudine al rispetto delle regole per una sana competizione con l'altro Il controllo degli istinti per un percorso di educazione affettiva ed etica La sensibilità per la cultura artistica Competenze attese : L'esercizio e la realizzazione di gare sportive L'esercizio e la realizzazione di spettacoli musicali e teatrali, adeguati all'età ed al contesto prescelto

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Progetto in rete , capofila l'I.I.S.S Vittorio Veneto di Napoli , approvato con nota Miur prot.895 del 01/03/2019, a seguito di Avviso pubblico " Fondo per le emergenze educative " DM 72/01/2018 art 10 , c.2 , emanato dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione-Direzione Generale per lo Studente,

l'Integrazione e la Partecipazione con prot.n.39 del 17/01/2019

❖ **CORO STABILE DELL'IC 58 J.F.KENNEDY**

Rimodulazione del coro stabile d'Istituto, costituito in verticale tra allieve/i dei tre ordini di scuola. Le ore di apprendimento teorico e di prove pratiche saranno radicate nel curricolare, per una parte, ed ampliate all'orario extracurricolare per la restante parte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi : Sviluppo della percezione sensoriale: memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone □ Prima alfabetizzazione musicale nella logica dell'integrazione dei saperi □ Socializzazione ed integrazione per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti. Sviluppo delle capacità interpretative ed espressive: livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale. Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. Potenziamento delle capacità comunicative. Socializzazione e integrazione: Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un'efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi delle diverse classi, le famiglie, coinvolte in un progetto comune lontano da competitività e risultati scolastici, ed il territorio cittadino, nella possibilità di permettere al coro di esibirsi al di fuori del contesto scolastico, creando una proficua rete di interessi culturali comuni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **MATEMATICA -INVALSI**

Attività laboratoriali atte a sviluppare negli allievi della classe terza di scuola superiore

di primo grado un'adeguata visione della matematica non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nella vita reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese: rappresentare oggetti matematici e relazioni fra essi, operare con queste rappresentazioni e passare dall'una all'altra ove opportuno; – argomentare utilizzando le conoscenze possedute in modo pertinente e coerente con la tesi da sostenere, prestando attenzione agli artifici retorici utili a avvalorare e spiegare le proprie argomentazioni; – porsi e risolvere problemi; utilizzare e costruire modelli descrittivi e predittivi in diversi contesti;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PREPARIAMOCI ALL'INVALSI

Attività laboratoriali strategicamente atte a sviluppare negli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado un metodo riflessivo , elaborativo e critico nei confronti della lingua italiana , concretamente esercitato nelle tre sezioni di riferimento della prova : una sezione di comprensione della lettura; □ una sezione di lessico; □ una sezione di riflessione sulla lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto Competenze grammaticali , intese come comprovata capacità di riflettere sulla lingua e la sua struttura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UOMO, ANIMALI, AMBIENTI: ITINERARI DI BIOETICA

Avviamento alle problematiche della bioetica , in relazione all' ecosostenibilità

ambientale , come declinata nell'Agenda 2030

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviamento ad una formazione civica , aperta a recepire le problematiche ambientali più rilevanti ed a rispondere attivamente con richieste di approfondimento e comportamenti virtuosi , adeguati all'età scolare Competenze linguistiche tecniche, di ragionamento logico, di collegamento .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

aula virtuale durante la DAD

❖ **“CITTADINO ATTIVO-VERSO IL PARLAMENTO DEI RAGAZZI” PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Attraverso la didattica dei " compiti autentici" , saranno attivate dal team dei docenti esperienze di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la formazione dell'identità personale dello studente; Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

aula virtuale durante la DAD

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA “UN LIBRO PER CRESCERE”**

Catalogazione digitale della biblioteca scolastica e promozione della lettura e dello scambio dei libri tra allievi/e, come volano di relazioni amicali e di conoscenza reciproca

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Finalità del progetto è il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago, anche in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **“EASY DIGITAL WORD PRESS” BLOG GIORNALISTICO SCOLASTICO**

Costruzione di un giornalino scolastico online, che simuli l'organizzazione redazionale di un giornale digitale e consenta in modo inclusivo ad ogni "redattore" in erba di imparare a formarsi una propria opinione sui temi e problemi sociali, relazionali, di contesto, di volta in volta scelti e affrontati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di confronto e di lavoro in gruppo Competenze sociali e civiche Competenze di base Competenze trasversali dialogiche , di analisi, di sintesi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **VIAGGIO NELL'ARTE ATTRAVERSO I "TABLEAUX VIVANT"**

Ricostruzione della storia e del significato di un'opera d'arte , per poi interpretarla in simulazione recitata

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruzione di un metodo di studio, in cui ricerca ed approfondimento conducano ad un apprendimento significativo Competenze trasversali di analisi, sintesi , interpretazione , espressione e consapevolezza culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

aula virtuale durante la DAD

❖ **"IL TEATRO A SCUOLA"**

Realizzazione di un percorso didattico che si fonda sull'apprendimento dellalingua italiana con riferimento ai grandi autori della letteratura italiana e mondiale

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze linguistiche, lessicali, espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ “CARI AMICI VICINI E LONTANI”

Attività epistolari e di comunicazione digitale per la costruzione di legami amicali a distanza
Attività didattiche finalizzate a promuovere e consolidare la conversazione ed il dialogo tra pari

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di base in lingua italiana
Competenze civiche e di cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica
aula virtuale durante la DAD

❖ PON/ POC COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO

Attività formative finalizzate al recupero ed al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese e delle abilità trasversali in cittadinanza attiva, coding e digitale, teatro

Obiettivi formativi e competenze attese

Al di là degli obiettivi formativi specifici dei singoli moduli disciplinari o interdisciplinari, tutte le attività sono mirate alla formazione armonica della persona dei bambini e degli adolescenti dell'Istituto, nella quale le conoscenze acquisite e abilità rinforzate si convertono nella costruzione di relazioni comunitarie e sociali significative e solidali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **LA MATEMATICA CON IL FOGLIO ELETTRONICO**

Il progetto si propone la realizzazione di un percorso didattico che migliori la relazione tra l'alunno e la matematica, attraverso l'utilizzo di programmi specifici come il foglio elettronico, per semplificare, approfondire, automatizzare procedure di calcolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Creare attenzione ed interesse verso le tecnologie digitali Sviluppare la capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società Saper lavorare in gruppo Colmare il divario digitale femminile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola** prevede tre linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Istituto ha individuato un **animatore digitale**, incaricato di promuovere e coordinare l'organizzazione delle diverse azioni

- Coinvolgimento di tutti i docenti ad un maggiore utilizzo dello strumento digitale
- Utilizzo di piattaforme digitali per favorire la dematerializzazione, la fruibilità dei materiali e lo scambio delle buone prassi.

Al fine dell'attuazione del piano di miglioramento si ritiene utile comprendere i bisogni del personale per modulare gli interventi formativi in funzione delle necessità emerse.

Sarà utile effettuare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono già attuate ma che non trovano adeguata visibilità. La riflessione su tali buone pratiche è il punto d'inizio verso l'adozione di approcci

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattici innovativi, che rafforzino le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Progetto didattico . in rete con Istituto Comprensivo di Volta Mantovana ed Istituto Comprensivo di Padova, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, in continuità verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola (Infanzia, primaria , secondaria primo grado)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il progetto tuttavia necessita di una didattica laboratoriale in presenza ed è stato per questo motivo rinviato finora

Si sono completate tutte le fasi iniziali di programmazione ed organizzazione in rete .

Entro Ottobre , congiuntamente alle altre scuole, inizieranno le attività formative in presenza.. da concludersi entro Giugno 2022.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è per il personale docente obbligatoria, permanente e strutturale; il piano elaborato intende collocarsi nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

L'Istituto da solo o in rete, intende coinvolgere un ampio numero di docenti sui seguenti temi ritenuti strategici dal MIUR e perfettamente in linea con le esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV:

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA IC - KENNEDY INFANZIA - NAAA8CM011

NA IC - FRATELLI CERVI - NAAA8CM022

NA IC - ISES INFANZIA - NAAA8CM033

NA IC - FRATELLI CERVI II - NAAA8CM044

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione fanno riferimento alle competenze chiave europee ed ai campi di esperienza ; Gli indicatori sono calibrati secondo l'età , dal terzo al quinto anno. Sono quindi compresi indicatori che , nell'ottica su detta, fanno riferimento alle capacità relazionali

ALLEGATI: VALUTAZ.SC.INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM VIRGILIO -CD 58? - NAMM8CM015

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono coerenti con il quadro generale delle Indicazioni Nazionali e con il curricolo verticale d'Istituto

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE sc 2 ita mate I2.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono unitari per l'Istituto , verticalmente coerenti ed adeguati alla fase di maturazione e crescita degli allievi

ALLEGATI: DOCUMENTO COMUNE DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il D.M 741 /2017 , dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

□ Resta valido il limite delle assenze : $\frac{1}{4}$ del monte ore curricolare previsto ordinamentalmente per la secondaria di primo grado :247,5 ore (990 il monte ore) salvo deroghe previste per le assenze dovute a: gravi motivi di salute

adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Pertanto gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe di scuola secondaria di primo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da grado quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni ed in questo caso deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per quanto sopra citato, quindi, l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria avverrà in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, in considerazione di ciò, il Collegio ha deliberato (20 Maggio 2019) di operare una distinzione tra i criteri valutativi da adottare per l'ammissione alla classe seconda della scuola secondaria e quelli, via via più stringenti, da definire e deliberare per l'ammissione alla classe terza e, in ultimo, all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio, nella stessa data) ha deliberato sul numero massimo di insufficienze che potranno consentire agli alunni di essere ammessi dalla classe successiva.

Per l'ammissione alla classe seconda superiore, non deve essere superato il limite di 3 insufficienze gravi (di cui solo 2 nelle discipline delle competenze base: italiano, matematica, inglese) più 2 insufficienze lievi, fatta salva l'autonomia del consiglio di classe di operare, motivando adeguatamente, in via eccezionale eventuali deroghe, Per l'ammissione alla classe terza ed all'esame di stato classi il Collegio delibera

lo stesso limite, ma comprendendo nelle 3 insufficienze gravi solo 1 tra le discipline delle competenze base.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di ED.CIVICA****PREMESSA**

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curricolo verticale di Ed .Civica per il triennio 2020–23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020–23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curricolo verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale.

Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.
- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curricolo verticale di Ed .Civica per il triennio 2020–23.

La Legge n 92/2019 introduce l’obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020–23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curricolo verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all’indirizzo generale ed alla struttura valoriale.

Il decreto legge, all’articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l’attribuzione di un voto in decimi.

Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà mediante l’attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l’art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.
- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l’attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all’alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell’art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l’insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

ALLEGATI: Tabella di valutazione ed civica sc primaria e secondaria
2021.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC 58 – KENNEDY – NAAE8CM016

NA IC – 58 KENNEDY – NAE8CM027

Criteri di valutazione comuni:**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il documento di valutazione va interpretato e rapportato nella realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino.

La valutazione nella Scuola Primaria è personalizzata, come richiesto dalla legge 153/2003.

In ogni occasione l'alunno va valorizzato e messo nella condizione di svolgere positivamente le verifiche assegnate, in modo da non influire negativamente sulla crescita dell'autostima, condizione indispensabile e necessaria per il pieno sviluppo della persona, obiettivo fondamentale della Scuola Primaria.

In seguito all'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- · Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le

risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

· In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per il momento la nostra Istituzione scolastica utilizzerà i giudizi sintetici indicati dalle linee-guida. In seguito si potranno personalizzare integrandoli con altri indicatori.

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono unitari per l'Istituto , verticalmente coerenti ed adeguati alla fase di maturazione e crescita degli allievi

ALLEGATI: DOCUMENTO COMUNE DI VALUTAZIONE DEL
COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il D.M 741/2017 , dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Resta valido il limite delle assenze : $\frac{1}{4}$ del monte ore curricolare previsto ordinamentalmente (Come previsto dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n° 59 del 2004 e dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n° 122) salvo deroghe previste per le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

□ Pertanto gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe di scuola secondaria di primo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da grado quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di

valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni ed in questo caso deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

□ Per quanto sopra citato, quindi, l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria avverrà in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione/aggiornamento dei docenti. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai servizi esistenti. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Valorizzazione del ruolo delle famiglie. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive. Attenzione alle fasi di transizione nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

Turnover dei docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Programmazione per fasce di livello. Individualizzazione dei percorsi di apprendimento nell'attività d'aula.

Punti di debolezza

Attività di recupero, consolidamento, potenziamento a classi aperte esteso a tutta la scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

ADEMPIMENTI C.D.C./TEAM DOCENTI • Valutazione diagnostica del fascicolo dell'alunno in situazione di handicap afferente il gruppo-classe (D.F.-PEI - PDF- L.104/92 - PROFILO DI FUNZIONAMENTO DAL 2019). • Realizza il progetto accoglienza per gli Alunni della classe con particolare attenzione per gli Alunni diversamente abili. • Elaborazione della programmazione educativo - didattica dell'allievo in sinergia col docente di sostegno ai fini del progetto di vita. • Ogni Docente del Consiglio/Team di Classe prima dell'elaborazione del PEI definisce gli obiettivi minimi che fanno riferimento al curricolo verticale dell'istituto, ma anche alle attitudini dell'alunno. Per lui occorre individuare competenze e capacità irrinunciabili al fine dell'orientamento per la realizzazione del Progetto di Vita; • Concordare e predisporre le verifiche e le valutazioni in collaborazione con l'insegnante di sostegno, attraverso modalità, strategie e contenuti

rispondenti ai bisogni ed alle caratteristiche degli allievi. • Evidenziare, durante i Consigli di Classe/Riunioni di programmazione (ai sensi della legge n. 148/1990), ai fini della redazione del P.E.I. Piano Educativo Individualizzato): l'orario di presenza degli insegnanti di sostegno e del personale assistenziale, il percorso scolastico (progettazione diversificata o finalizzata al raggiungimento degli obiettivi globalmente corrispondenti a quelli della classe). • Concordare e documentare con il D.S., le famiglie e gli operatori eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri. • Programmare e concordare secondo i disposti normativi vigenti e le conseguenti disposizioni del dipartimento di sostegno, le visite didattiche e/o i viaggi d'istruzione, in merito all'accompagnamento degli alunni con disabilità • Favorire l'attuazione del progetto di vita in accordo con il Consiglio di Classe/Team docenti, la famiglia, gli operatori e la commissione, contattando strutture sul territorio utili ad un buon inserimento, tenuto conto anche di quanto afferma l'I.C.F. (ossia la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). • Orientare le famiglie in cooperazione con le Funzioni Strumentali del sostegno e dell'Orientamento la scelta del percorso dell'alunno diversamente abile della scuola superiore da intraprendere e la continuità tra gli ordini di scuola dell'I.C. • Per i candidati che si preparano a sostenere l'Esame di Stato primo ciclo: predisporre eventuali prove d'esame e prove INVALSI (qualora fossero necessarie).

ADEMPIMENTI DEL CDC/TEAM DOCENTI RELATIVI AL PEI ELABORAZIONE DEL P.E.I. Tale documento viene redatto congiuntamente dagli operatori delle ASL o di altra Struttura accreditata, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia (D.P.R. 24/2/1994 – art. 5), entro il 30 Novembre e puntualmente verificato con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/2/1994 – art. 6). Il Piano Educativo Individualizzato specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce, integrandoli, alla programmazione della classe ed al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il CDC pianifica: 1. gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni; 2. le attività proposte; 3. i metodi ritenuti più idonei; 4. i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; 5. i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; 6. l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi; 7. le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale progettazione personalizzata dovrà essere finalizzata a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di

autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

All'incontro iniziale (entro il mese di Dicembre) e per la verifica finale del P.E.I., (entro il mese di Maggio) presenziano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), l'educatore, gli operatori dei servizi socio-assistenziali o di altra Struttura accreditata e i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/1994 - art. 6). Agli incontri relativi al P.E.I. possono partecipare, su richiesta della famiglia o della scuola previa autorizzazione della famiglia, operatori esterni che concorrono al progetto di vita dell'alunno in orario extrascolastico. Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura della F.S. degli alunni con disabilità, Per ogni incontro verrà redatto un apposito verbale da consegnare poi in Segreteria Didattica per allegarlo al fascicolo personale dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La Famiglia rappresenta un punto di riferimento ineludibile all'interno dell'alleanza educativa scuola-famiglia -Partecipa agli incontri programmati, con i rappresentanti allo svolgimento delle attività degli organi collegiali e del Comitato di valutazione , con un ruolo attivo e propositivo .

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e gli indicatori di valutazione sono costruiti ed intesi per valorizzare la formazione dei discenti nel tempo, rispetto al momento di partenza, che coincide ogni volta con l'inizio dell'anno scolastico. La valutazione è quindi una valutazione formativa e di processo, anche quando si conclude in sede di scrutinio, con una definizione

sommativa , Il processo di apprendimento, collegato agli obiettivi di apprendimento ed alle competenze del curricolo verticale d'Istituto, viene sostenuto, rinforzato e valorizzato strategicamente da momenti valutativi , il cui esito è comunicato sempre dai docenti agli allievi, in modo da sottolineare ciò che è stato raggiunto e ciò che invece , in prospettiva, deve essere ancora conseguito

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I progetti di continuità ed orientamento nell'Istituto seguono da tre anni il principio didattico ed organizzativo delle classi ponte , aggregazioni verticali di gruppi di allievi , nel passaggio dall'ultimo anno dell'Infanzia al primo della scuola primaria e dal quinto anno di quest'ultima al primo della scuola superiore. ; progetti che, con metodologia peer to peer, sono in alcune fasi dell'anno collocati nel curricolare o che riguardano la composizione dei gruppi nell'extracurricolare

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la didattica digitale integrata, redatto, deliberato nel collegio dei docenti del 14/10/2020 e ratificato nel C.d.I del 04/11/2020, recepisce gli snodi metodologici ed i criteri generali contenuti nelle **Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata** allegate al [Decreto Ministeriale 89](#) del 07/08/2020 , ma li realizza in modo conforme al Curricolo verticale d'Istituto ed alle scelte generali metodologiche e didattiche , che definiscono l'impianto della offerta formativa triennale , come aggiornata nell'anno scolastico in corso.

ALLEGATI:

Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata-1-ciclo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ . Collaborazione con il D. S. nella gestione organizzazione e coordinamento dell'Istituto e nella progettazione dell'O.F □ Collaborazione decisionale □ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza □ Gestione sostituzioni docenti assenti per le classi della primaria □ Gestione e controllo disciplina personale □ Gestione e controllo disciplina alunni □ Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento □ Coordinamento con le azioni delle F. S., delle Commissioni dei referenti di azioni o progetti, dei coordinatori di intersezione, di interclasse , di classe, dei referenti fiduciari di plesso □ Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto □ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle condizioni igienico-sanitarie e al decoro del plesso Ises in coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P., addetti alla sicurezza, preposti, addetti alla manutenzione ordinaria □ Controllo sul servizio di pulizia svolto dall'apposito personale, relazionandosi con il D.S.G.A. 	<p>1</p>
------------------------------------	--	----------



Funzione strumentale	<p>Le aree scelte dal C.d.d dell'anno scolastico 2018/19 sono 5 e precisamente : L'area del coordinamento PTOF e delle attività di ricerca-azione collegate alla realizzazione ed implementazione del curricolo verticale L'area della continuità , dell'orientamento e del contrasto alla dispersione L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola primaria L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola superiore L'area dell'implementazione tecnologica e della manutenzione del sito web d'Istituto</p>	5
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ . organizzazione e coordinamento del plesso affidato□ Collaborazione decisionale□ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza□ Gestione sostituzioni docenti assenti nel proprio plesso di afferenza□ Gestione e controllo disciplina personale□ Gestione e controllo disciplina alunni□ Informativa alle famiglie su assenze e/o ritardi non giustificati, comportamenti sanzionabili, ecc. in raccordo con la segreteria didattica□ Controllo e vigilanza degli alunni del plesso□ Cura della diffusione delle informazioni al personale, agli alunni ed alle famiglie□ Rilevazione quotidiana ritardi docenti ed ATA e trasmissione all'ufficio del personale□ Collegamento periodico con la sede centrale□ Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto□ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle condizioni igienicosanitarie e al decoro del plesso in coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P.,	4



	addetti alla sicurezza, preposti, addetti alla manutenzione ordinaria <input type="checkbox"/> Controllo sul servizio di pulizia svolto	
Animatore digitale	1) Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività 2) Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, .anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche condivise sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	1
Team digitale	supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	10
Referente C.T I	<input type="checkbox"/> Organizza e partecipa alle riunioni del CTI <input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni del CTS <input type="checkbox"/> Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I <input type="checkbox"/> Organizza e partecipa alle riunioni del CTI <input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni del CTS <input type="checkbox"/> Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I <input type="checkbox"/> Organizza e partecipa alle riunioni del CTI <input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni del CTS <input type="checkbox"/> Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I	1



Referente per il coordinamento dei progetti straordinari	Coordinare e supportare la realizzazione dei progetti straordinari d'Istituto , in particolare i progetti identitari d'Istituto , strutturati verticalmente	1
Referente Sportello Autismo	Coordinare le iniziative formative e le progettazioni curriculari individualizzate relative all'autismo. Programmare incontri di sportello con docenti e genitori per la gestione delle problematiche connesse. Partecipare alla rete nazionale sull'Autismo , rappresentando l'Istituto all'interno del percorso nazionale di ricerca-azione	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Recupero e potenziamento delle abilità relative ai "Campi di esperienza" Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e potenziamento delle competenze di base, anche in funzione delle Prove Invalsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi territoriali, centrali e periferici del Miur. del MEF , con gli Enti locali , Inps, Inpdap, Inail
Ufficio protocollo	Gestione del Protocollo Informatizzato, Archivio , comunicazioni con Enti esterni
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, supporto attività curriculari per iscrizioni, frequenza, esami, certificazioni-Gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola-famiglia
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente e Ata per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici docente e ata, graduatorie interne e gestione assenze
Contabilità e bilancio	Supporto per la programmazione , gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentali e accessori) della liquidazione e pagamento dei progetti esterni , di provenienza UE, MIUR, Regione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ATS APPLINKIAMOCI PER UNA NUOVA SCUOLA DI COMUNITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Attività didattiche· Seminario formativo per i genitori
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre scuole· Associazioni sportive· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)· Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

**Programma Operativo Regionale 2014-2020 – Asse II Obiettivo Specifico 6 –
Azione nr.9.1.2 Obiettivo Specifico 11 – Azione n 9.6.5**

Avviso Pubblico “Scuola di Comunità”

Titolo Progetto “Applinkiamoci per una nuova scuola di comunità”

Decreto Dirigenziale di approvazione n.408 del 26/11/2018

pubblicato sul B.U.R.C. n.91 del 03/12/2018

C.U. 120 – CUP B61G18000620009

CODICE SURF 17068AP000000025



❖ **ACCORDO DI RETE (ISTITUTO CAPOFILA I.I.S VITTORIO VENETO) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO UNGHOSTING-CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre scuole· Enti di formazione accreditati· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Bando : Fondo per le emergenze educative-Centro Italia e Campania

D.D n,195 del 27/02/2019. D.M 721/2018 art.10, c.2



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CENTRO TERRITORIALE MAMMUT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione al progetto

Approfondimento:

Sperimentazione promossa dall'Associazione -Centro territoriale Mammut

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO INTEGRATO " IO VALGO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · allievi
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione al

**❖ SCUOLA VIVA IN QUARTIERE DGR 281 DEL 24/06/2019**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Attività didattiche· Potenziamento infrastrutture
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre scuole· Enti di formazione accreditati· Associazioni sportive· Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE GREEN I CICLO PROVINCIA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">· Formazione del personale· Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">· Altre scuole· Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è promuovere una educazione allo sviluppo sostenibile , mediante la promozione di competenze sociali e civiche .Valore aggiunto è costituito, grazie alla rete, dalla possibilità di dar vita ad un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca ed insegnamento

❖ ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE REGIONE CAMPANIA, LOMBARDIA, VENETO - PROGETTO " CODING NEWS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione del personale · Attività didattiche · Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> · Risorse professionali · Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> · Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Nello sviluppo del piano si intende continuare e rafforzare la collaborazione con gli EELL; gli istituti di ricerca e i soggetti pubblici e privati, qualificati ed accreditati. Le attività formative dovranno vedere i destinatari impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li rendano soggetti attivi dei processi di formazione. Pertanto verranno utilizzate metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità



di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Tale prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale digitale, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio di competenze funzionali anche all'assunzione di nuove responsabilità all'interno dell'Istituto. Inoltre, al fine di valutare la qualità delle attività formative poste in essere, l'Istituto, in continuità con quanto sino ad ora realizzato, utilizzerà sistemi di monitoraggio. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. La prospettiva temporale del PTOF comporta la pianificazione triennale delle attività di aggiornamento e formazione del personale, che saranno rivolte, anche in forma differenziata ai seguenti destinatari: NIV impegnato nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM; Dipartimenti, collaboratori del D.S., docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 consigli di classe, funzioni strumentali, referente CTI, GLI , personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD; docenti neo-assunti; gruppo di prevenzione e protezione, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Nella progettazione si è ritenuto individuare: A) una progettazione annuale replicabile per ogni anno del triennio, previo monitoraggio degli esiti precedenti ed eventuale rimodulazione delle attività progettate. Tale formazione risulta coerente con l'identità formativa solidamente costruita dal nostro Istituto negli anni e con le indicazioni date dalla Riforma (L. n. 107 del 13.07.2015). B) una progettazione triennale di attività di aggiornamento e formazione, che, in coerenza con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi definiti dal RAV, si rivolge ad obiettivi più ambiziosi e sistemici nell'ambito dell'innovazione e sperimentazione didattica, grazie all'estensione temporale dei tre anni La previsione di massima delle azioni formative è di seguito riportata: A) progettazione annuale replicabile finalizzata a: Individuazione di standard minimi di apprendimento e contenuti imprescindibili , per una programmazione didattica inclusiva e di contrasto alla dispersione scolastica Aggiornamento sulla didattica speciale (BES–DSA) e l'inclusione Valutazione Aggiornamento sulle strategie di contrasto a discriminazione, violenza di genere, bullismo Sviluppo di competenze linguistiche Formazione del personale neoassunto Formazione –informazione sul Dec. Leg .196/2003 (Codice di protezione dati personali) Formazione–informazione sulla sicurezza. Formazione–informazione sul primo soccorso e le tecniche desostruttive B) Progettazione triennale finalizzata a: Autovalutazione, redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico,



organizzativo e professionale, costruzione di un portfolio personale digitale □ Miglioramento e innovazione del sistema scolastico nel contesto di complessità, flessibilità e dinamismo che caratterizzano la società contemporanea. □ Definizione di un curriculum verticale, didattico per competenze, metodologie inclusive, cooperative e motivanti; □ Gestione della classe e problematiche relazionali; □ Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); □ Contrasto alla dispersione scolastica; □ Inclusione sociale e dinamiche interculturali; □ Orientamento; □ Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; □ Buone pratiche di didattiche disciplinari. □ Progettazione relativa al primo anno del triennio (2018/19) • Autoformazione per lo sviluppo di una dimensione professionale docente che determini positive ricadute negli esiti scolastici e formativi degli studenti o Formazione finalizzata all'Autovalutazione, o Formazione sulla redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, o Formazione sulla costruzione di un portfolio personale digitale • Formazione per il contrasto alla dispersione, la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con BES • Formazione per il contrasto alla dispersione, la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con DSA o Formazione su una didattica per competenze □ Progettazione relativa al secondo anno del triennio (2019/20) • Promuovere la qualità d'aula o aggiornamento sull'innovazione delle didattiche disciplinari e laboratoriali; □ Progettazione relativa al terzo anno del triennio (2020/21) • Formazione finalizzata a documentare efficacemente i processi d'innovazione nell'Istituto o Formazione sulle nuove forme espressive e narrative utili a documentare processi di innovazione didattica fondati sull'apprendimento attivo e la valorizzazione della creatività, agevolandone la comprensione e la trasferibilità □ la logica più propriamente narrativa dello storytelling e dello studio di caso; □ la logica multiforme del "testo sociale" • Formazione alla costruzione di un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa. Nello sviluppo del piano si intende continuare e rafforzare la collaborazione con le Università, in particolare Federico II e Parthenope; le associazioni professionali; gli EELL; gli istituti di ricerca e i soggetti pubblici e privati, qualificati ed accreditati. Le attività formative dovranno vedere i destinatari impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li rendano soggetti attivi dei processi di formazione. Pertanto verranno utilizzate metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Tale prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale digitale, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio di competenze funzionali anche all'assunzione di



nuove responsabilità all'interno dell'Istituto. Inoltre, al fine di valutare la qualità delle attività formative poste in essere, l'Istituto, in continuità con quanto sino ad ora realizzato, utilizzerà sistemi di monitoraggio. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. La prospettiva temporale del PTOF comporta la pianificazione triennale delle attività di aggiornamento e formazione del personale, che saranno rivolte, anche in forma differenziata ai seguenti destinatari: □ NIV impegnato nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM; □ Dipartimenti, collaboratori del D.S., docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 □ consigli di classe, funzioni strumentali, referente CTI, GLI , personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; □ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD; □ docenti neo-assunti; □ gruppo di prevenzione e protezione, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Nella progettazione si è ritenuto individuare: A) una progettazione annuale replicabile per ogni anno del triennio, previo monitoraggio degli esiti precedenti ed eventuale rimodulazione delle attività progettate. Tale formazione risulta coerente con l'identità formativa solidamente costruita dal nostro Istituto negli anni e con le indicazioni date dalla Riforma (L. n. 107 del 13.07.2015). B) una progettazione triennale di attività di aggiornamento e formazione, che, in coerenza con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi definiti dal RAV, si rivolge ad obiettivi più ambiziosi e sistemici nell'ambito dell'innovazione e sperimentazione didattica, grazie all'estensione temporale dei tre anni La previsione di massima delle azioni formative è di seguito riportata: A) progettazione annuale replicabile finalizzata a: □ Individuazione di standard minimi di apprendimento e contenuti imprescindibili , per una programmazione didattica inclusiva e di contrasto alla dispersione scolastica □ Aggiornamento sulla didattica speciale (BES–DSA) e l'inclusione □ Valutazione □ Aggiornamento sulle strategie di contrasto a discriminazione, violenza di genere, bullismo □ Formazione metodologica Clil (D.M.351/2014) □ Sviluppo di competenze linguistiche □ Formazione del personale neoassunto □ Formazione –informazione sul Dec. Leg .196/2003 (Codice di protezione dati personali) □ Formazione–informazione sulla sicurezza. B) Progettazione triennale finalizzata a: □ Autovalutazione, redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, costruzione di un portfolio personale digitale □ Miglioramento e innovazione del sistema scolastico nel contesto di complessità, flessibilità e dinamismo che caratterizzano la società contemporanea. □ Definizione di un curriculum verticale , didattica per competenze, metodologie inclusive, cooperative e motivanti; □ Gestione della classe e problematiche relazionali; □ Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); □ Contrasto alla dispersione scolastica; □ Inclusione sociale e dinamiche interculturali; □



Orientamento; □ Alternanza scuola-lavoro; □ Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; □ Buone pratiche di didattiche disciplinari. □ Progettazione relativa al primo anno del triennio (2016/17) • Autoformazione per lo sviluppo di una dimensione professionale docente che determini positive ricadute negli esiti scolastici e formativi degli studenti o Formazione finalizzata all'Autovalutazione, o Formazione sulla redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, o Formazione sulla costruzione di un portfolio personale digitale • Formazione per il contrasto alla dispersione , la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con BES • Formazione per il contrasto alla dispersione , la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con DSA • Formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e /o professionalizzanti nel triennio o Formazione in ricerca- azione sulla costruzione di un curriculum verticale tra scuola secondaria di secondo grado (classi quarte e quinte) ed Università o Formazione su una didattica per competenze o Formazione dei docenti di discipline non linguistiche sulla metodologia Clil, finalizzata a stimolare l'apprendimento dei contenuti disciplinari e la maturazione dei livelli cognitivi dell'allievo attraverso e durante l'utilizzo, in situazione , delle strutture e del lessico "accademico" di una lingua straniera, in particolare dell'inglese • Formazione di livello avanzato sulle applicazioni didattiche delle nuove tecnologie (Pon-FSE 10.8.4-Snodi territoriali) o Formazione sull'utilizzo critico e finalizzato delle tecnologie digitali o Formazione su metodologie attive (flipped classroom, Debate, TEAL, ecc.) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà □ Progettazione relativa al secondo anno del triennio (2017/18 • Promuovere la qualità d'aula o aggiornamento sull'innovazione delle didattiche disciplinari e laboratoriali; o formazione sulla metodologia di alternanza scuola-lavoro o formazione sulla promozione e valutazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali □ Progettazione relativa al terzo anno del triennio (2018/19) • Formazione finalizzata a documentare efficacemente i processi d'innovazione nell'Istituto o Formazione sulle nuove forme espressive e narrative utili a documentare processi di innovazione didattica fondati sull'apprendimento attivo e la valorizzazione della creatività, agevolandone la comprensione e la trasferibilità o Formazione sui nuovi format che favoriscono la convergenza fra: □ la logica del database, degli elenchi, dei testi non strutturati, dei repositories di buone pratiche; □ la logica più propriamente narrativa dello storytelling e dello studio di caso; □ la logica multiforme del "testo sociale" • Formazione alla costruzione di un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa. o Formazione sul monitoraggio dei processi di cambiamento strutturale del sistema organizzativo e didattico della scuole e dei relativi risultati

Collegamento con le

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Ricerca-azione · Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività pianificate dalla singola scuola , ma supportate dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA L.81/2008**

Formazione nell'ambito delle tecniche desostruttive, del primo soccorso e nell'uso dei defibrillatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Staff, docenti neoassunti , personale tutto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMBITO DEL PNSD**

Implementazione del Coding e introduzione alla robotica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Staff, , team digitale , docenti neoassunti , docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	· Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO PER LA SICUREZZA PREPOSTI E RLS**

Sistema istituzionale e normativo della prevenzione–Sistema di vigilanza ed assistenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Preposti, addetti alla Sicurezza e RLS
Modalità di lavoro	· Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO " BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA! "**

Percorso ludico- motorio per la Scuola dell'Infanzia, finalizzato a sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo, la capacità di orientarsi nello spazio tridimensionale e, in fase successiva, bidimensionale della pagina scritta (cinquenni)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della Scuola dell'Infanzia



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratori · Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Miur-Usr Calabria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Miur-Usr Calabria

❖ **OLTRE L'AULA-LA PROPOSTA PEDAGOGICA DEL SERVICE LEARNING**

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratori · Ricerca-azione · Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Scuola polo Liceo " A.Genovesi"

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE IN MODALITÀ BLENDED DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ PROGETTUALE D'ISTITUTO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Attività in presenza· Laboratori· Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA L.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Attività in presenza· Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università, Associazioni (LIONS)



❖ **FORMAZIONE IN MODALITÀ BLENDED DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ PROGETTUALE D'ISTITUTO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Attività in presenza· Laboratori· Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito